



una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione **UNA PROPOSTA DIVERSA - ONLUS**
aderente al Coordinamento nazionale CIPSI - Solidarietà e Cooperazione

PER SALVARE IL MONDO METTIAMO AL CENTRO I POVERI

Il Papa agli imprenditori dell'economia di comunione: contro l'ipocrisia del sistema di potere finanziario l'antidoto è la condivisione

"Il capitalismo continua a produrre gli scarti che poi vorrebbe curare".

Un'altra economia è possibile. Un altro modo di gestire denaro e potere. Mettendo al centro l'uomo e l'utilità sociale, così come ha sempre insegnato la dottrina della Chiesa. Papa Francesco vola alto ignorando gli attacchi anonimi contro di lui e tornando a mettere il dito proprio là dove più danno fastidio le sue parole. Torna a denunciare un sistema capitalistico che genera povertà e scarto. Incontrando i 1200 imprenditori, provenienti da 54 Paesi del mondo, che stanno sperimentando l'economia di comunione, ha sottolineato che "quando il capitalismo fa della ricerca del profitto l'unico suo scopo, rischia di diventare una struttura idolatrica, una forma

di culto". L'antidoto è la condivisione. Fare del denaro un mezzo, rimettendo al centro i poveri, perché l'umanità abbia un futuro. Il sistema economico che Francesco propone fin dal suo primo incontro coi movimenti popolari e poi in tutta la sua riforma delle finanze vaticane, nell'esortazione Evangelii gaudium, e soprattutto nell'enciclica Laudato si' è un sistema che rimette al centro la dignità della persona. Che non fa dei poveri i semplici destinatari di qualche provvedimento di emergenza, ma fa sì che non vengano generati briganti e vittime.

"Il capitalismo continua a produrre gli scarti che poi vorrebbe curare". Come gli aerei che inquinano l'atmosfera "ma con una piccola parte dei soldi del biglietto planteranno alberi, per compensare parte del danno creato, o le società dell'azzardo che "finanziano campagne per curare i giocatori patologici che esse creano", e pensa al "giorno in cui le imprese di armi finanzieranno ospe-

dali per curare i bambini mutilati dalle loro bombe", quando "il sistema avrà raggiunto il suo culmine. Questa è l'ipocrisia!".

E c'è di più: occorre pagare le tasse perché non è solo un adempimento legale, ma una forma di solidarietà verso i più poveri e bisogna agire per dividere le ricchezze e sanare le ingiustizie. I 1200 imprenditori dell'economia di comunione sono come "il sale e il lievito" per "contagiare" il resto del mondo. Una sfida alla quale il Papa chiama tutti i cristiani esortandoli a non avere la tentazione della quantità perché "tutte le volte che le persone, i popoli e persino la Chiesa hanno pensato di salvare il mondo crescendo nei numeri, hanno prodotto strutture di potere, dimenticando i poveri. Salviamo la nostra economia, restando semplicemente sale e lievito: un lavoro difficile, ma necessario.

da "Famiglia Cristiana" - marzo 2017



Buona
Pasqua

Dona il 5 x Mille

Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5 per mille delle imposte a favore di "Una Proposta diversa":

- Metti la tua firma nel riquadro che indica: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..."
- Aggiungi nello stesso riquadro il Codice Fiscale di Una Proposta Diversa :

90001130286

INVITO AI SOCI! Mercoledì 26 aprile 2017

ore 12,00 in 1^a convocazione

ore 20,45 in 2^a convocazione

ASSEMBLEA ANNUALE

DELL'ASSOCIAZIONE

"UNA PROPOSTA DIVERSA"

Presso Torre Majeniga
Contra corte Tosoni - Cittadella

o.d.g.

- Relazione attività anno 2016

- Presentazione e approvazione Bilancio 2016

- Elezione del Consiglio Direttivo



CON “I CRODAIOLI” DI BEPI DE MARZI

Sono trascorse alcune settimane ma è ancora vivo in tutti lo straordinario Concerto !

Sabato 21 gennaio, il duomo di Cittadella (Pd) ricolmo di varia umanità ha accolto, ascoltato, applaudito l'esibizione del coro "I Crodaioli" diretti, da sempre, dal maestro di musica e poeta Bepi De Marzi.

Canto, bellezza, armonia celestiale, cultura profondamente radicata nella storia della nostra regione, offerte a piene mani da un coro ed un divulgatore di altissimo livello che però sapeva comunicare, raggiungere tutti i presenti.

Complimenti agli amici di Una Proposta Diversa, agli Alpini della sezione dell'ANA di Cittadella, alla Parrocchia dei SS Prodocimo e Donato, che hanno organizzato questa serata di canto ed incanto, d'incontro e di scambio, di formazione.

Si è iniziato con un misurato saluto di Don Remigio che ha proposto, ben accolto, la recita del Padre Nostro e di un'Ave Maria.

E proprio da l'Ave Maria di De Marzi è iniziato il concerto. Nella presentazione Bepi ha posto l'accento sulla paura di Maria, sulla sua maternità povera, sul mistero e la grandezza della sua inimmaginabile situazione, non cercata, ma vissuta intensamente tanto da diventare e rimanere un rifugio perenne per ogni persona in difficoltà.

I temi del concerto erano tre : la fede, la memoria, le stagioni.

Dopo l'Ave Maria e altre due canzoni, Improvviso e **Lirilli Maria**, con **I bambini del Mare**, con gli occhi di conchiglia, la testimonianza di fede non poteva non incrociarsi con il dramma vissuto dai profughi che solcano e annegano nel mare nostrum. Sorelle e fratelli che scam-



feroce massacro di migliaia di giovani che speravano solo di riuscire a portare a casa le pelle. Anzi in quella prima grande guerra mondiale le popolazioni civili di tutta la pedemontana veneta furono assoggettate ad una tragica esperienza di profughi sparsi in tutta Italia con centinaia di morti. Altre due canzoni **Lamento** e **Fodòm** sono state l'occasione per citare la lunga collaborazione che su questi temi ha legato lo scrittore Mario Rigoni Stern a Bepi De Marzi.

La prima parte si è conclusa con il ricordo della persecuzione del popolo ebraico durante la seconda guerra mondiale con la canzone **Nokinà**, la parola usata dalle madri ebraiche che, nude, andavano nelle camere a gas con i loro bambini in braccio. Una parola di consolazione che nella canzone diventa una filiforme geometria di una musica divina che si diffonde e impregna ogni spazio fisico e alimenta, come nettare, ogni anima. Durante l'intervallo hanno preso la parola due volontari dell'Associazione Una Proposta diversa che hanno presentato un Progetto dell'Associazione di autosostentamento in Senegal, chiedendo anche un contributo a sostegno dello stesso. A seguire la testimonianza del presidente del Gruppo Alpini di Cittadella.

La contrà dell'acqua ciara, sull'abbandono della montagna, ha aperto la seconda parte seguita da **Scapa Oseleto** una canta contro la caccia e Bepi ha citato l'attività di un consigliere regionale che vorrebbe fosse possibile sparare anche ad un Angelo del cielo di passaggio, portando anche lui le ali. Infine **Sanmatio** una filastrocca musicale per invogliare i genitori a fare come le nonne di un tempo che raccontavano le fiabe ai bambini per farli dormire.

Volano le bianche, pernici, con parole di Mario Rigoni Stern, e l'intramontabile **Benia** ha concluso il concerto e, dopo i dovuti ringraziamenti a tutti i protagonisti, la serata si è conclusa intonando ad una voce Dio del Cielo, **Signore della cime** cantato dal coro e da tutti i presenti. Una splendida, rara serata di condivisione culturale, spirituale, per il bene comune di tutti.

Gianni Marchiorello



pano da situazioni intollerabili di guerra e di fame.

Quindi è iniziata la seconda parte dedicata alla memoria.

Subito una toccante rivisitazione delle tradizionali e conosciute **Monte Grappa** e **Il Piave** in una fusione intercalata che riusciva a far perdere ogni mistificante trionfalismo per riportare la realtà di un inutile



RICORDO DI PADRE LUIGI MENEGAZZO

Un grave lutto ha colpito, alla fine del 2016, il mondo delle missioni. Il 18 dicembre è morto padre Luigi Menegazzo, Superiore generale dei missionari Saveriani, uno dei volti più significativi dell'impegno della nostra Chiesa. Padre Menegazzo, 64 anni, era

di Cittadella (Pd). **Una Proposta diversa ricorda padre Menegazzo anche per una "collaborazione a tre" (Giappone-Italia-Cameroun) del tutto particolare. Nel 1998 si rivolse alla nostra Associazione per sostenere tramite la sua Comunità giapponese un progetto di UPD nel Sud del Mondo. Gli fu indicato una situazione di particolare bisogno in Cameroun (dove erano appena stati due nostri volontari) che la sua parrocchia condivise e contribuì a sostenere.**

Ora padre Menegazzo vive nel ricordo e nella preghiera anche nella R.D. del Congo, dove a Bukavu è stata costruita una sorgente che porta il suo nome e che dà acqua potabile a centinaia di persone.

IL C.C.R. HA RADDOPPIATO...



L'insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) dell'Istituto Comprensivo di Galliera Veneta è avvenuto il 10 febbraio. I suoi componenti sono, però, attivi da qualche mese. Fra le tante iniziative spicca il tema delle solidarietà che ha raddoppiato! **Sono diventati due i bambini della Sierra Leone di cui il C.C.R. si fa carico.** A Mohamed Mustapher si è aggiunta Salay Bangura, entrambi di 6 anni. Le adozione a distanza, avvenute attraverso un'apposita raccolta fondi tra gli alunni, sono il frutto di un incontro di tre anni fa sulla tragedia Ebola in Sierra Leone.

**DALLE MISSIONI****I BAMBINI VI RINGRAZIANO DI CUORE ...**

... è sempre con gioia che ricevo vostre notizie di comunione che si traduce in atti di carità. Il vostro cuore è aperto alle necessità e al bisogno dei fratelli più poveri e abbandonati e voi siete quel piccolo seme di speranza che dona coraggio e vita a chi si avvicina. I missionari e missionarie sono i vostri occhi fissi sui crocefissi dell'umanità indebolita che aspettano la Veronica per asciugare le lacrime di sofferenza e d'ingiustizia subita e patita. Carissimi, i bambini e ragazzi vi ringraziano di cuore per l'aiuto che ricevono, perché essi, figli della povertà, si sentono sorretti e amati dalla Divina Provvidenza. I bambini sanno che le scarpe che indossano sono segno della vostra solidarietà. Il vestito che i bambini vestono sono frutto del sacrificio. Le medicine che essi prendono sono frutto di compassione e il desiderio di vedere i volti sorridere. La scuola che essi frequentano è il desiderio di eliminare l'ignoranza e di diventare membri attivi nella società. In questo periodo siamo abbracciati da una grande siccità, il sole cuocente ha messo in ginocchio le piante di mais, le mucche camminano sfinite, con il muso a terra, in cerca di un filo d'erba da mangiare. I bambini arrivano sfiniti e scheletrici al dispensario perché i soldi per comprare il cibo non ci sono e noi, missionari dell'ultima ora, interveniamo come si può per curare, offrire cibo a queste bocche affamate avvolte nella tristezza. Carissimi, tutti in nome dell'umanità sofferente vi diciamo grazie e siate sempre viandanti di coraggio pronti, ad aiutare dove c'è bisogno!



Sr Nadia Monetti - Kenya

VITA DELL' ASSOCIAZIONE**Ci siamo riuniti in sede:**

11 gennaio, 1 febbraio, 1 marzo per gli incontri mensili del Consiglio direttivo.

Abbiamo organizzato:

21 gennaio – presso il Duomo di Cittadella, il Concerto di solidarietà con "I Crodaioi" di Bepi de Marzi (il 23 dicembre avevamo organizzato il Concerto di Natale con i cori: ANA di Cittadella, GAM di Carmignano di Brenta e il Gruppo Vocale di Fossò)

2 marzo – una presenza presso la scuola primaria di Galliera Veneta per promuovere il Progetto della raccolta tappi.

4 marzo – presso il Patronato Pio X di Cittadella, la serata formativa "Oltre a me... il mondo" con la testimonianza di 4 giovani sul tema del farsi dono per i fratelli più poveri del Sud del mondo.

5 marzo – l'incontro di padre Franco Bordignon (in Italia per un breve periodo di cura) con il cappellano dell'ospedale di Cittadella e con alcuni dei volontari che nello stesso realizzano la raccolta dei tappi per la costruzione di sorgenti d'acqua a Bukavu in R.D. del Congo, dove opera appunto padre Franco Bordignon.

11 e 15 marzo – una presenza presso il liceo T.L. Caro di Cittadella per un approfondimento della tematica del consumo critico.

Abbiamo partecipato:

8 febbraio – a Cittadella all'incontro con Agostino Burberi, tra i primi allievi di don Milani, nell'occasione abbiamo "lanciato" la proposta di una visita a Barbiana, il 10 giugno 2017 nell'ambito delle iniziative dei 50 anni dalla morte di don Lorenzo Milani.

27 febbraio – alla nascita di "Emporio Solidale Medio Brenta" che si propone di realizzare una serie di interventi per contrastare la povertà e il disagio sociale attraverso la raccolta e la distribuzione (a Parrocchie e/o gruppi Caritas) delle eccedenze alimentari.

4 marzo – presso il Seminario vescovile di Vittorio Veneto al corso di aggiornamento per giornalisti: "Richiedenti asilo, rifugiati e clandestini: quali informazioni".

2 aprile – a "La Città dei ragazzi", la festa del volontariato che da 12 anni si svolge a Cittadella, anche con la nostra partecipazione.

Invii finanziari:

In **BOLIVIA** (sr. Clara Zurlo) per il Centro infantile; in **BRASILE** (comunità Papa Giovanni XXIII) per il progetto educativo per i giovani; in **CONGO** (p. F. Bordignon) per la costruzione di Sorgenti; in **ETIOPIA** (sr. Zordan) per ambulanza; in **KENYA** (sr. Monetti) per adozioni; in **KENYA** per il progetto del dispensario sanitario a Sirima; in **PERU'** (p. Camillo Scapin) per progetto Hogar San Camillo; in **R.C.A-FRICANA** (sr. M. Piazza) per adozioni e progetto Gofò; in **RWANDA** per progetto di autosostentamento; in **SIERRA LEONE** (p. Maurizio Boa) per adozione mutilati di guerra; in **SUDAN** (p. E. Caligari) per adozioni studenti; in **TANZANIA** per adozioni.

U.P.D. ORGANIZZA, INSIEME AD ALTRE REALTÀ, UN
VIAGGIO A BARBIANA

nell'ambito delle iniziative per i 50 anni dalla morte

di don Lorenzo Milani,

sacerdote ed educatore profeta del nostro tempo

sabato 10 giugno 2017

PROGRAMMA

Ore 6,15: partenza da Galliera Veneta (vicino al Municipio)

Ore 6,30: partenza da Cittadella (piazzale di Villa Rina)

Ore 10,00: a Vicchio del Mugello (FI), inizia il percorso a piedi (4 Km.) dell'ultimo tratto di strada per raggiungere Barbiana (per chi vuole servirsi del bus navetta, quota aggiuntiva di € 5,00).

Ore 11,30: arrivo a Barbiana, momento ricreativo con pranzo al sacco.

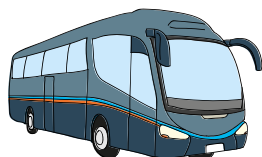
Ore 12,30: visita guidata della Chiesa, della Scuola annessa alla canonica, della Mostra e del "Percorso didattico", nonché del piccolo Cimitero dove è sepolto don Lorenzo Milani.

Ore 15,00: inizio del percorso di ritorno a piedi.

Ore 16,30: salita in pullman e visita della casa di Giotto, situata a qualche chilometro di distanza sempre in Comune di Vicchio del Mugello.

Ore 17,30: partenza per il ritorno

Ore 22,00: arrivo a Cittadella e, successivamente, a Galliera Veneta



Quota di partecipazione € 25

Iscrizioni: tel. 049-9400748 - tel. 338-4981981

CI HANNO LASCIATO...

Madre-coraggio. Così potremmo chiamare Iride Bordignon di San Martino di Lupari (Pd), da sempre vicina alla nostra Associazione. Trentaquattro anni fa, a seguito di un incidente stradale, il figlio si riduce in una condizione in cui ha bisogno di tutto. Lei, vero angelo custode, non lo molla un attimo. Cinque anni fa si aggravano le condizioni di salute del marito e lei si divide tra le due persone che le sono tanto care. La sua forza? Una fede granitica, capace di sollevare le montagne. Ora, noi di Una Proposta diversa le siamo ancora più vicini perché il 22 gennaio è morto il marito **Primo Bordignon**. Ma Iride sa che dal cielo Primo le è ancora più vicino e prega perché non le manchino le forze per seguire l'amatissimo figlio Gianni.

L'elogio più bello, Dorina, l'ha ricevuto nel corso del rito funebre, quando mons. Remigio Brusadin (arciprete del Duomo di Cittadella) alludendo alle sue mani di abilissima sarta, ha sottolineato come Dio operi concretamente attraverso le mani dell'uomo. **Dorina Pinton** (mancata il 14 febbraio) è madre della nostra socia attiva Emanuela Pinton, che in UPD ha operato anche come presidente, distinguendosi per la generosità e la capacità di importanti intuizioni nel campo dell'accoglienza degli alunni stranieri e dell'insegnamento dell'italiano come lingua 2. A lei e ai suoi famigliari le condoglianze della nostra Associazione, unite ad un grazie per il suo operato che ha lasciato il segno.



Il 15 febbraio ci ha lasciato **Giuseppe Masiero** di Cittadella. Una Proposta diversa gli deve tanto. Con entusiasmo, spirito critico, estrema franchezza ha contribuito a gettare le basi dell'Associazione implementandone la diffusione soprattutto negli Anni Ottanta. Il terreno di fertile semina era il gruppo di famiglie, da lui coordinato, nato dai "mitici" corsi per fidanzati tenuti dal gesuita padre Costenaro a villa San Giuseppe di Bassano del Grappa. Anni lontani, eppure così vicini per qualcuno di noi. Alla moglie Paola e ai cinque figli le nostre condoglianze unite a tanta riconoscenza.



SPECIALE GIOVANI YOUPD

OLTRE A ME... IL MONDO!

Provare a raccontare qualcosa di un intero anno vissuto in zona di missione non è cosa da poco... Significa guardare indietro, cogliere qual è stata la spinta iniziale a partire, quali le aspettative, le attese, i commenti e le critiche di chi ha condiviso quella scelta con me. Ma significa anche guardare dentro, cosa mi ha cambiata, chi ero prima di partire e chi sono oggi. Venerdì 3 marzo, assieme ad altri giovani, ho provato a raccontare l'esperienza che ho vissuto a Camiri, in Bolivia, come Casco Bianco in un progetto dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il mio servizio civile si è svolto tra mille attività diverse. Sono partita con il desiderio di lavorare con i bambini, scegliendo il progetto di un centro diurno per ragazzi di strada, ma una volta lì ho capito che ciò che mi veniva chiesto era di adattarmi alla realtà del posto: le priorità del momento erano altre e la mia presenza era più importante in altre attività. Mi sono così trovata a scoprire e vivere la realtà della comunità terapeutica, incontrando per la prima volta in vita mia il vissuto di persone che provavano ad uscire dal dramma della tossicodipendenza. Ho conosciuto giovani e adulti di ogni età, le cui vite si erano fermate nella ricerca quotidiana della droga, dell'alcool e della criminalità organizzata. Di fatto, erano vite spezzate, senza una meta. **La sera del 3 marzo, di fronte a una sala piena di ragazzi, in Patronato a Cittadella,** avrei potuto scegliere di raccontare solo le cose fatte, le opere buone, il viaggio, il confronto con una cultura diversa... ma ho scelto di portare me e quello che mi ha cambiato. Volevo che qualcosa arrivasse dritto al cuore di chi mi ascoltava, che muovesse e non lasciasse indifferenti. Non so se ci sono riuscita, so solo che essere testimonianza significa semplicemente seminare... chissà un giorno, magari



lontano, qualche seme porterà frutto! Ciò che ha segnato in profondità la mia esperienza è stata la condivisione diretta: non avevo un orario fisso di lavoro, finito il quale ero libera da ogni vincolo e responsabilità, ma vivevo all'interno di una casa famiglia che accoglieva ragazzi diversamente abili e senza famiglia. Il mio servizio è stato quindi relazione, dal momento in cui uscivo dalla mia stanza al mattino fino a quando chiudevo la porta dietro di me alla sera. Questo mi ha creato grandi difficoltà: qual è il limite? Come posso trovare i miei spazi? Dove finisce il servizio e inizia Marta? In realtà, soltanto in seguito ho capito che la condivisione diretta è stata per me la vera ricchezza... condivisione significava quotidianità; quotidianità significava famiglia, affetto, casa. Le persone con cui ho vissuto sono entrate dentro il mio cuore, dove c'è un posticino tutto per loro. Santos, Eduardo, Yamil e Pedro

sono diventati come dei fratelli... e quanto è stato difficile separarmi da loro! La domanda "Cosa mi ha cambiato?" l'ho modificata quindi in "Chi mi ha cambiato?" e ho scelto di raccontare di Pedro, un ragazzo di 21 anni accolto nella Casa Famiglia "Esperanza" dal 2013. L'incontro con Pedro mi ha segnata in profondità, lui mi ha insegnato a rallentare e mi ha fatto innamorare della disabilità. Mentre io provavo a cambiare lui, ad insegnargli delle cose, a portarlo all'autonomia, lui mi ha dato l'insegnamento più grande: l'amore. Mi ha fatto fermare, accettare e capire che l'amore cambia tutto, fa fare cose prima considerate impossibili, voler bene oltre ogni limite. Pedro quando è nato era un bambino, passatemi



Cinque anni fa, il 10 febbraio 2012 ci lasciava **Genny Bordin** del Gruppo giovani. Nell'anniversario una Messa di suffragio è stata celebrata nella sua parrocchia di Fratte di Santa Giustina in Colle (Pd). Prima di morire Genny aveva scritto: "Penso spesso ai bambini con cui ho lavorato con tanta passione nella mia breve esperienza in Africa... Ricordatemi così... con un sorriso, con una preghiera..."

il termine, normale. Poi un incidente all'età di 5 anni gli ha causato un trauma cerebrale, sul quale non è stato possibile intervenire perché la famiglia molto povera non ha potuto sostenere le spese. Pedro ha vissuto per molti anni in preda ad attacchi epilettici, vittima di due genitori fragili e incapaci di affrontare una situazione così drammatica. La sua storia mi ha sconvolto, perché mi ha fatto tornare qui in Italia con una domanda "Se Pedro fosse nato qui, come sarebbe la sua vita oggi? Perché io sono nata qui e loro no?" Il cambiamento che tutto ciò ha portato in me è ancora in evoluzione, ma quello che posso fare dopo questa esperienza è scegliere di vivere in modo diverso, senza sprechi, dando valore alle persone e alle relazioni, scegliendo il servizio. Ma tutto ciò è stato possibile solo perché sono andata a toccare con mano, ho incontrato e ho vissuto...

E tu, giovane che stai leggendo queste righe, cosa aspetti? Non nasconderti dietro alle tue paure... ai ma, però e forse..... Scegli! non restare sempre sul bivio... vai, parti e scopri... oltre al mondo, troverai te stesso!

Marta Bergamin



Una serata per capire la ricchezza che queste esperienze possono portare nelle nostre vite.

evento organizzato da Una Proposta Diversa onlus in collaborazione con PATRONATO PIO X di Cittadella (PD)
per info e contatti: Telefono 349 806111 (054 202386)

Alcuni giovani del territorio condividono la loro esperienza di volontariato e servizio civile nei paesi del sud del mondo.



Una Proposta Diversa ONLUS

Segreteria: Stradella Nico d'Alvise, 1 - Cittadella (PD)

Sede Legale e Redazione: Via Beltramina Sud, 14 - Cittadella (PD)

Cod. Fisc. 90001130286

Registrazione Tribunale di Padova n. 1018 del 15-07-1987

Direttore Responsabile: **Giovanni Tonelotto (tel. 338 4981981)**

Stampa: Grafiche Baggio - Tombolo (PD)

"Una Proposta Diversa" è stampato su carta riciclata

Se vuoi ricevere **informazioni** sull'Associazione e le sue attività

- telefona al **049.9400748** (che è anche fax) o al **347 0064384**

- scrivi a "**Una Proposta Diversa**" - **Stradella Nico d'Alvise, 1**

35013 Cittadella (PD)

- invia una e-mail a **info@upd-onlus.it**

- visita il sito internet: **www.upd-onlus.it**

Se vuoi **contribuire** ad un nostro progetto usa

• il conto **corrente postale 17542358**

• i **conti correnti bancari**

COD. IBAN: IT 66 A 062 2562 5200 7400607696L

Cassa di Risparmio del Veneto - succursale di Cittadella

COD. IBAN: IT 42 A 08327 62520 000000010251

Banca di Credito Cooperativo di Roma - agenzia di Cittadella

Ricordati di indicare nella casuale il Progetto sostenuto